

PERCORSO DEI BRONZI

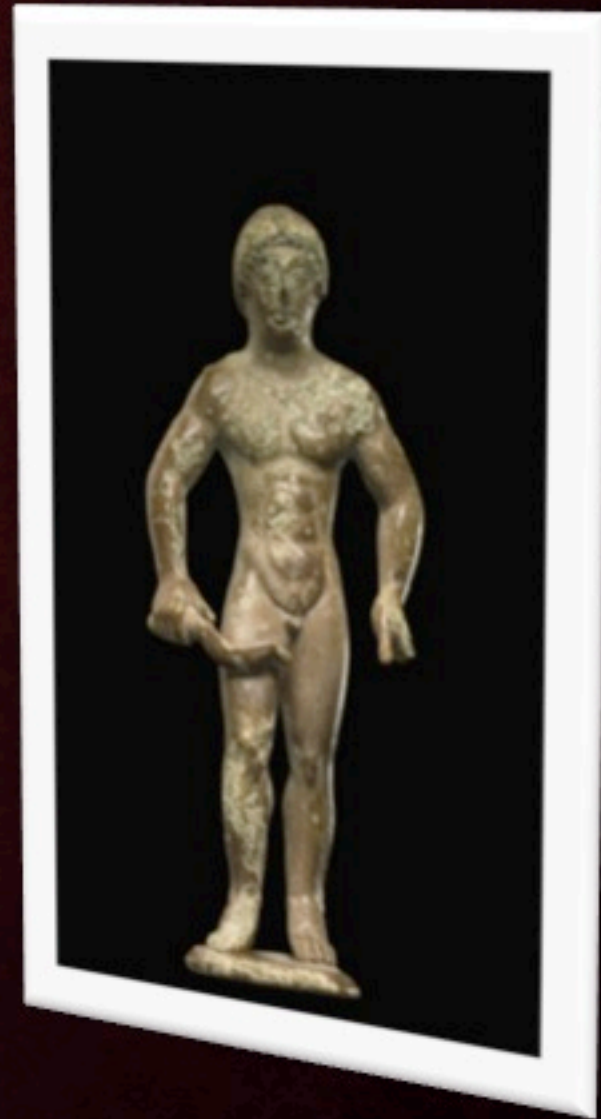
...

SEDUZIONE ETRUSCA

CAPOLAVORI IN BRONZO.....

Figura di bronzo di un atleta che si sta raschiando la coscia con uno strigile

- Bronzo, 475-450 a.C., probabilmente fatto a Vulci, British Museum, dimensioni: altezza 11 cm
- Condizione: liscio e lucente, di una patina verde oliva; sotto mostra un ruvido e chiaro strato. Nella parte superiore le dita della mano sinistra sono rotte.
- L'atleta, dal corpo sottile, ha membra tozze e capelli corti che terminano con una fila di riccioli che incornicia il volto. Si sta raschiando con uno strigile verso l'alto la gamba destra, leggermente piegata e con il tallone alzato da terra. Gli strigili e i raschietti furono usati dagli atleti nel mondo classico per togliere l'olio di oliva che avevano applicato sul loro corpo prima dell'esercizio. L'olio, infatti, fermava la sporcizia e preveniva le scottature. Lo strigile insieme all'olio rimuoveva sudore, sporcizia e sabbia. Questa è una delle prime rappresentazioni di uno strigile e del suo uso in arte etrusca. La figura è forse un basamento in bronzo a cui lampade e altri oggetti potrebbero essere sospesi, ma più probabilmente si pensa che sia stato utilizzato per la cima di un candelabro come arredo, come erano spesso usati questi oggetti nel mondo etrusco; si trovano anche statuette di atleti di salto e pugili.



Gorgone in bronzo

- Bronzo, 500-475 a.C., da Chiusi, British Museum, dimensioni: altezza 20.20 cm; larghezza 21.20 cm
- La figura in bronzo raffigura una Gorgone, un grottesco mostro femminile dell'antica mitologia. I suoi capelli incorniciano la parte superiore del viso in un cerchio, le trecce scendono su entrambi i lati restando distese sulle sue braccia e sui palmi delle mani aperti. Il viso è la parte più dettagliata del bronzo; sembra una maschera con occhi asimmetrici fortemente definiti dalle grandi sopracciglia che li circondano; orecchie larghe, guance rotonde, la bocca è aperta con la lingua a penzoloni. La figura indossa un chitone con maniche. Il corpo è semplice e piuttosto asimmetrico con seni di taglia diversa. Nella parte superiore del corpo vi sono due uncini sporgenti su ogni lato. Il corpo termina in un singolo elemento formato da quattro piedi. La figura probabilmente potrebbe essere stata il piede di un bruciore; sarebbe stata attaccata con chiodi. La figura fu rinvenuta nel 1843 a Chiusi e altre figure simili sono a Berlino, Chiusi e a Parigi. E' stato suggerito che questa figura di Gorgone provenga dallo stesso officina a Chiusi, dove si producevano bracieri nella prima metà del V sec..



Statuetta rappresentante ricco signore etrusco sdraiato con un doppio aulòs

- Bronzo, 500 a.C., vicino a Pistoia, British Museum, dimensioni: altezza 6.95 cm; lunghezza 14.60 cm
- Condizione: buono stato di conservazione; ricoperta di una patina verde-scura e con metallo marrone visibile in piccole aree dove manca la patina.
- La parte inferiore della figura è ruvida e dà l'impressione che potrebbe essere stata creata con un metodo inusuale di forgiare per un bronzo europeo. Due moderni tasselli sono inseriti all'interno, ma tutt'oggi non sappiamo la data della loro aggiunta.
- Il satiro è reclinato elegantemente, la parte superiore è alzata, facendo riposare il suo gomito sinistro sul cuscino, e tenendo con la mano sinistra le canne dello strumento al petto. La mano destra sembra chiusa ma in realtà non è completamente modellata. Il braccio destro è posato sulla coscia rilassata; la gamba destra è comodamente messa sopra quella sinistra. Il modello ha una grande testa ovale, rivolta in parte verso sinistra, e lunghe orecchie a punta. Indossa stivali a punta e un corto mantello intorno alla vita, senza segni di pieghe, che copre l'uomo dalla gamba sinistra al ginocchio destro e dalla gamba destra fin sopra la caviglia. Il corpo è modellato delicatamente con pochi dettagli. I capelli sono lisci e cadono in direzione dei suoi tondi occhi preceduti dalle sopracciglia.



Bronzetto votivo

- Bronzo, 500-480 a.C., da Pizzirimonte Prato, British Museum, dimensioni: altezza 23.20 cm includendo la base di piombo
- Condizioni: ottime; lucente patina grigio-verde, liscia.
- Il giovane sta in piedi in una posizione eretta in maniera orgogliosa. I piedi sono vicini. La mano destra è tesa in avanti e quella sinistra si appoggia alla vita. La faccia è senza barba ed è relativamente più grande del corpo, caratteristica ricollegabile ai canoni di bellezza etruschi e questo focalizza l'attenzione sui lineamenti facciali. I capelli sono raccolti verso la nuca e, come gli occhi, sono stati resi in maniera delicata. Il sorriso è arcaico come nelle statuette greche. Il mantello che lo ricopre ha i lati ricuciti per mezzo di croci o triangoli. La tebenna o manto è raccolto sulla sinistra in modo simile alla toga. Le scarpe sono degli stivaletti e sono morbidi, alti, rialzati sulla punta o arcuati ed erano comuni nell'abbigliamento maschile etrusco. Lo stile della statua sembra essere stato influenzato dallo stile greco e dell'Asia minore.



BRONZO VOTIVO DI DONNA CHE PREGA

- Bronzo, 425-400 a.C., British Museum, dimensioni: altezza 16.50 cm
- Condizioni: lucente patina grigio-verde; l'estremità delle dita della mano sinistra sono mancanti.
- Su un blocco solido sta la statuetta di una figura femminile nell'atto di fare un voto o pregare. La donna indossa una tunica a maniche (chitone) e il mantello rettangolare drappeggiato sulla spalla sinistra; entrambi gli indumenti erano delineati con cerchi ricamati. I suoi capelli ondulati erano divisi dalla riga in mezzo che era arrotolata sul retro. Sta a piedi nudi con il sinistro piegato, le mani tese ai lati in atteggiamento di preghiera e indossa un mezzo diadema e una collana con grandi perle. La figura è stata modellata con grande cura e il bronzo è finemente rifinito. Lo scultore etrusco enfatizzò le mani e la testa, rendendole più grandi della vita. Le braccia sono scolpite con eleganza, le mani sono di forma quasi normale, anche se una di esse è più bassa dell'altra. Queste caratteristiche sono presenti nella scultura classica greca.



Tripode di bronzo

- Bronzo, 500-475 a.C., da Vulci, British Museum, dimensioni: altezza 61.7 cm; larghezza(punti più larghi) 47 cm
- La funzione primaria del tripode era di sostenere una patera o un braciere o un candelabro. E' un utensile fuso in vari pezzi di bronzo ed è sostenuto da tre gambe (dalle quali deriva il nome "tripode") ciascuna formata da tre canne scanalate. Le gambe poggiano a terra tramite pesanti decorazioni: la parte finale delle gambe è a forma di artiglio. Nella parte superiore vi è un arco decorato con steli, ghiande e palmette; su ogni arco sono raffigurate una coppia di figure: si presume che una coppia fossero gli dei Eracle ed Uni, una seconda coppia si crede che fossero due satiri e una terza coppia si ipotizza che fossero i due Dioscuri (Castore e Polluce). Al di sopra di ogni arco è raffigurato un leone che divora le sue prede (una mucca e due cerva). Un elemento di rinforzo per la stabilità del bronzo treppiede sono tre attacchi, anch'essi formati da tre canne. In cima le gambe si uniscono grazie ad un anello dentato, il quale presenta come decori due satiri distesi.



Figura di donna alata di bronzo e patera o ciotola

- Bronzo, 300-200 a.C., da una tomba di Bolsena, British Museum, collezione Castellani, dimensioni: patera: altezza 4.50 cm; diametro 27.50 cm; figura altezza: 18 cm (senza l'anello)
- Condizioni: La figura è stata trovata non appartenente alla patera e rimossa da essa nel 1989. E' frammentata e restaurata con resina e alcuni pezzi di lamiera che potrebbero non appartenergli. La figura è coperta da corrosione verde-marrone come nella parte anteriore delle ali, mentre la parte posteriore delle ali è ricoperta da una patina grigio liscio con macchie di luce verde.
- La figura rappresenta una giovane donna snella con il suo peso sulla gamba sinistra, le pieghe del suo vestito rivelano la forma della sua gamba destra rilassata. Con la mano sinistra tiene il mantello, attorcigliato intorno al polso, al suo fianco sinistro.
- Le lunghe chiome ondulate sono attaccate alle tempie per poi cadere sulle spalle. Le ali sono realizzate in un pezzo e fissate liberamente sul retro della figura: purtroppo sembra anche improbabile che appartengano al montaggio, come indicato dalla differenza nella patinatura e il fatto che il tassello è fatto di metallo lucido, nascosto da gesso, ed è moderno. Sembra che le ali fossero attaccate alla figura per dare più punti di appoggio per la patera, le punte delle ali erano quindi saldate ad essa. Questo tipo di utensile è principalmente documentato in contesti funerari e potrebbe essere stato utilizzato per la balneazione normale o per qualche scopo lustrale funerario. La figura probabilmente rappresenta una Lasa, una ninfa o lo spirito associato con il cerchio di Turan (Afrodite), come fa un manico simile da una tomba a Todi, nel museo archeologico di Firenze.



Testa votiva

- Bronzo, 425-400 a.C., dal monte Falterona, British Museum, dimensioni: altezza 8.30 cm
- Testa votiva di bronzo di uomo barbuto un tempo posta su una base. Questa statuetta è uno dei reperti trovati nel 1836 in un sito remoto sul monte Falterona, una vetta degli Appennini a circa 40 km da Firenze. Questa testa votiva di un giovane uomo, che sembra non aver mai fatto parte di una statua, ha un foro per l'attacco a una base. La testa misura solamente 8 cm. È squisito il particolare della barba e dei capelli finemente modellati e incisi. La barba si compone di numerosi riccioli, gli occhi a mandorla sono profondamente tagliati, le sopracciglia a spina di pesce; le labbra carnose sono incorniciate da baffi curvati, i quali sono stati incisi con linee parallele lungo il viso; ci sono rughe sulla fronte. L'angolo destro della bocca è più alto del sinistro cosicché il labbro appare arricciato. L'orecchio sinistro è più alto e metà inciso ed è significativamente protuberante e i riccioli davanti alla sinistra sono meno fitti e più accuratamente modellati rispetto alla parte destra. Lo stile è legato alle altre sculture presenti nella regione di Chiusi. Probabilmente la testa doveva essere vista di 3/4.



TESTA DI UN GIOVANE UOMO

- Parte di una testa in bronzo
- Bronzo, 375-350 a.C., da un'isola del lago di Bolsena, British Museum, dimensioni: altezza 24.30 cm.
- La testa in bronzo è a grandezza naturale e faceva parte di una statua, forse un ex-voto, è stata ritrovata su un'isola del lago di Bolsena. Il volto è asimmetrico, la testa è ricoperta da capelli ricci piuttosto spessi e la barba è sottilmente incisa, il naso lungo e appuntito è ben delineato, gli occhi, profondamente tagliati, presentano pupille molto larghe e l'iride è indicata da cerchi disegnati con il compasso, la fronte è bassa, ma larga.
- L'opera mostra caratteri tipici della scultura etrusca ed è probabilmente un prodotto di Orvieto, che dista pochi chilometri dal Lago di Bolsena.



Bruciatore di incenso in bronzo

- Bronzo, 490-470 a.C., da Chiusi e prodotto a Vulci, British Museum, dimensioni: altezza 17.80 cm
- Condizioni: buono stato di conservazione, patina opaca verde.
- La figura rappresenta una cariatide che sostiene un bruciatore d'incenso assemblato da alcuni pezzi con forme solide. La statuetta è fusa in un unico pezzo con la base rettangolare, che è fissata su un tavolo a tre gambe, sul quale la figura è in piedi. Un tempo si pensava che fosse Afrodite per il modo in cui sta in piedi simile alla Venere de Medici, tenendo la mano sinistra sopra i suoi genitali, mentre la mano destra è davanti al suo seno destro, ma, considerando altre figure, possiamo essere sicuri che anche questa è una ballerina e non una dea. La figura è interamente nuda eccetto per le scarpe a punta ed il cordoncino che le raccoglie i capelli. Le dita della mano destra mancano e si può dedurre che tenesse qualcosa. Questa donna è magra, ma muscolosa con cosce imponenti, la sua testa ed i suoi piedi sono relativamente grandi. Ha una faccia ovale, gli occhi a mandorla, naso dritto e la bocca piccola. I capelli sono divisi in mezzo e presentano dei ciuffi di fronte alle orecchie, i rimanenti sono raccolti in una treccia stretta con un cordoncino.

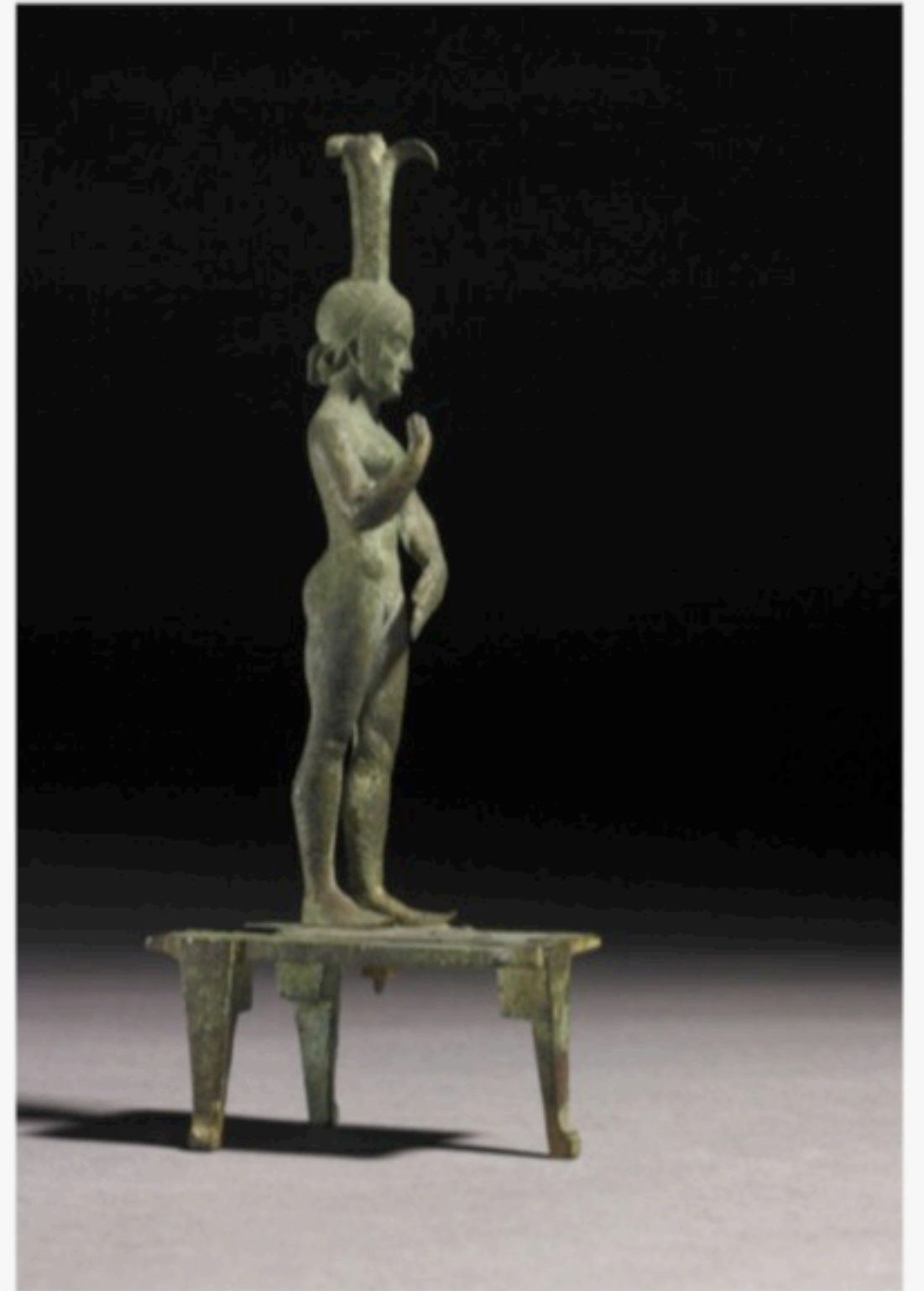
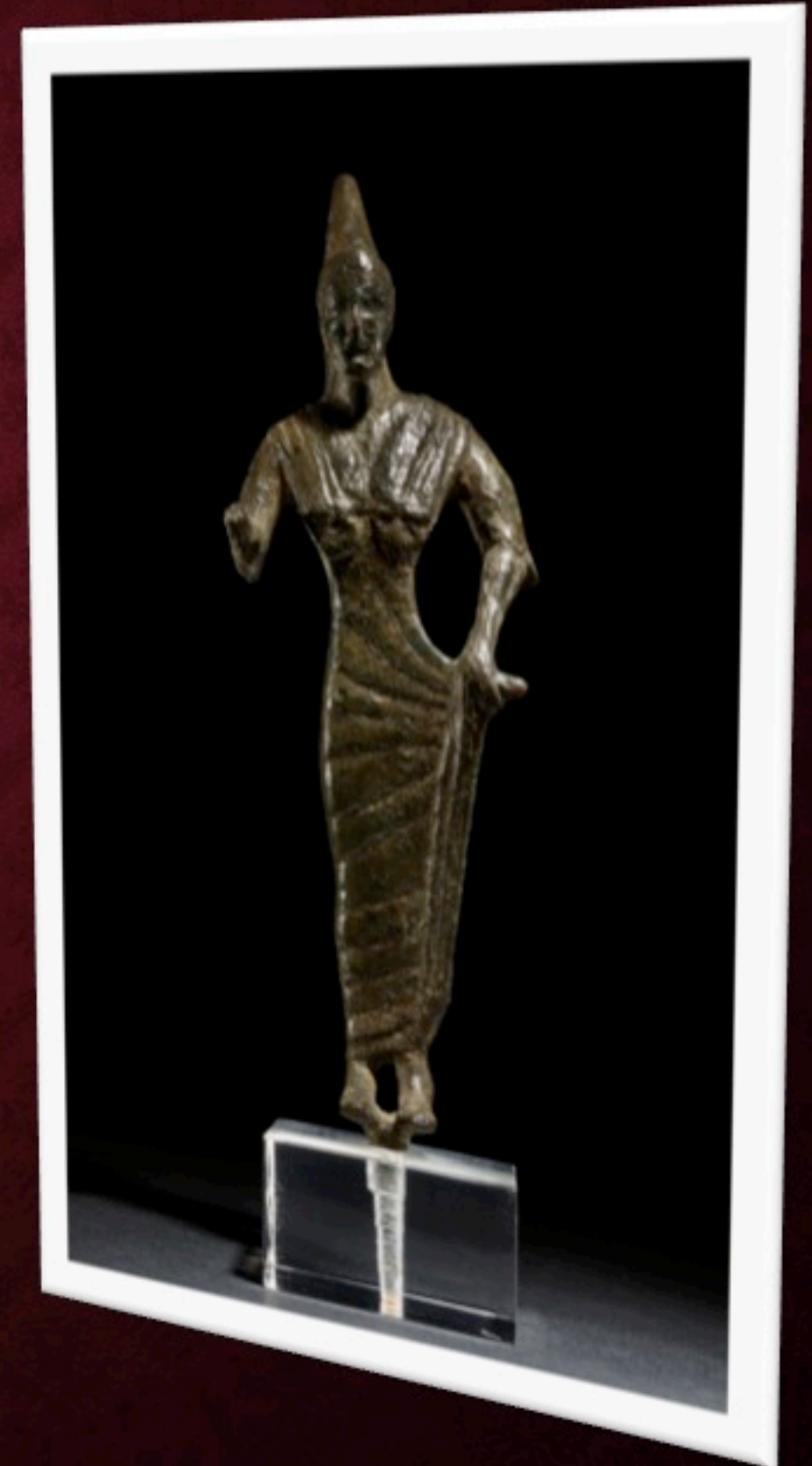


Figura bronzea di donna

- *Bronzo, 520-500 a.C., da Perugia, British Museum, dimensioni: altezza 16 centimetri*
- *Condizioni: ha una patina media verde, la superficie abbastanza ruvida.*
- *La figura sta con i piedi ravvicinati collegati da un piedistallo, la sua mano destra mancante è sollevata. I suoi capelli cadono in lunghe trecce, indossa un alto copricapo a punta, con un diadema, orecchini pendenti e un vestito a maniche lunghe e un manto che termina in pieghe plissettate sotto il petto. Il chitone ha inciso un motivo a zig zag lungo il bordo inferiore a righe e di puntini perforati lungo i suoi bordi verticali e sui bordi inferiori delle pieghe orizzontali. Sul retro il manto cade in bordi arrotondati sotto i polpacci, formando pieghe ai lati. I bordi inferiori terminano con un motivo a zig zag e tratteggio incrociato ed una fila di punti. Indossa stivali allacciati e con la mano sinistra scosta la gonna del suo chitone, mentre il braccio destro era piegato e tenuto in avanti.*



- **GLI AUNNI DELLE CLASSI IV A E IV B**
- **DEL LICEO CLASSICO L. SIGNORELLI**